



Ciao Gianni,

stai giocando? Ancora?! Mi avevano detto che trascorri tutto il giorno davanti ad una slot machine, continuamente intento a pianificare le imprese di gioco, ad escogitare qualcosa per procurarti il denaro necessario per giocare. Cerchi somme sempre maggiori, nonostante i tentativi che fai non riesci proprio a smettere. Sei irrequieto e irritabile se qualcuno ti impedisce di giocare o se non trovi i soldi per le scommesse. Forse pensi di esercitare, in questo modo, la tua libertà, fai solo quello che vuoi, non ascolti le raccomandazioni di nessuno, non hai altri interessi, vuoi vincere e per aggiungere questo scopo spendi soldi e tempo senza porti altri problemi. Eppure..., forse non è come pensi. Hai mai pensato che giochi per sfuggire ai problemi?

Sei alla ricerca di una felicità che, in questo modo, ti assicuro, non raggiungerai mai.

Caro Gianni, non sai che oltre a fare del male a te stesso e alla tua famiglia, contribuisce con il tuo vizio ad incrementare un giro di slot machines truccate e di traffici illeciti della mafia?

È proprio così. Si tratta della terza impresa in Italia, con 86 miliardi di euro e oltre due milioni di giocatori a rischio.

L'Italia è al primo posto in Europa e al terzo nel mondo. Altrochè libertà! Sei solo il minuscolo ingranaggio di una macchina più grande di te, che serve ad arricchire delinquenti che neppure sospetti esistano.

Noi ne sappiamo qualcosa in Emilia Romagna, terza regione dopo Lazio e Lombardia per presenza di infiltrazioni mafiose che trafficano, appunto, anche nei giochi che ti piacciono tanto. I soldi guadagnati dalla mafia servono per ripulire il denaro sporco proveniente da usura, riciclaggio e altri profitti illeciti.

Perfino lo Stato sfrutta le debolezze degli italiani per arricchirsi col gioco!

Ci sono pubblicità che sponsorizzano il gioco d'azzardo "limitandone l'effetto" ai soli maggiorenni e specificando che il gioco può rendere dipendenti.

*Ma che Stato sarà questo, che tutela le debolezze e i vizi dei suoi cittadini?! **È ormai un'emergenza che richiede con urgenza l'introduzione di una legge per arginare il gioco sia legale che clandestino.***

Sì, è urgente una legge che consideri il gioco d'azzardo una forma compulsiva e morbosa, una patologia che richiede il diritto alle cure.

E poi servono sanzioni amministrative e pecuniarie per chi viola il divieto di gioco ai minori e leggi antiriciclaggio per chi gestisce queste attività senza autorizzazione e senza regole.

Luca

ITIS MARCONI LUGO (RA)



A un giocatore
d'azzardo